

Vera scienza - testardamente alla ricerca della verità

Studio del comportamento in scimmie adulte dimostra che hanno personalità

 verascienza  08/07/2013

Le scimmie a cui si riferisce il titolo di questo post appartengono alla razza [Cebus](#), scimmie la cui origine è sudamericana e che risultano essere nostre lontane parenti, in quanto si sono separate dal nostro ceppo evolutivo ben 35 milioni di anni fa.



Scimmie Cebi

Di seguito il testo del comunicato stampa rilasciato dal CNR

“Come gli uomini, anche questi primati mostrano tratti ‘caratteriali’ che distinguono un individuo dall’altro. Lo dimostra una ricerca dell’Istc-Cnr, pubblicata sul *Journal of Research in Personality*, che evidenzia il loro differente modo di reagire di fronte a situazioni simili

“Siamo abituati a considerare la personalità come una delle caratteristiche fondamentali della specie umana. Tuttavia, uno studio dell’Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Consiglio nazionale delle ricerche (Istc-Cnr), condotto in collaborazione con la Freie Universität di Berlino e pubblicato sul *Journal of Research in Personality*, dimostra che anche i cebi dai cornetti, scimmie il cui antenato in comune con l’uomo risale a 35-40 milioni di anni fa, manifestano distinzioni individuali con comportamenti del tutto differenti in situazioni simili.

“I cebi del Centro primati dell’Istc-Cnr sono stati sottoposti a 15 differenti test. “In alcuni, le scimmie trovavano oggetti o cibi nuovi, in altri dovevano scoprire come ottenere o dove cercare un premio”, spiega Elisabetta Visalberghi, primatologa dell’Istc-Cnr. “La procedura, ripetuta a distanza di tempo per valutare se il comportamento fosse stabile, ha individuato 146 variabili comportamentali e 21 tratti di personalità”.

“I cebi sono chiaramente diversi per la maggior parte dei comportamenti analizzati. “Ad esempio, per il maschio Sandokan, un lenzuolo legato a due

pali è diventato un enorme scivolo su cui giocare avventurosamente, mentre Vispo, un altro maschio dello stesso gruppo, ha cercato in tutti i modi di evitarlo, camminandoci il più delicatamente possibile”, prosegue Elsa Addessi, ricercatrice Istc-Cnr. “In un altro test abbiamo misurato quante volte riuscivano a ripetere una medesima azione al fine di ottenere una ricompensa e cosa capitava in caso di fallimento. Una situazione decisamente frustrante, dove alcuni cebi hanno continuato a darsi da fare, magari tentando altre possibili azioni, mentre altri hanno desistito quasi immediatamente”.

“Le differenze messe in luce, come per l’uomo, sono in gran parte indipendenti da sesso ed età. “Lo studio coinvolgeva adulti tra gli 8 e i 32 anni (dopo i 30 i cebi si possono considerare anziani) e, delle variabili considerate, solo l’impulsività è diminuita significativamente con l’età! Abbiamo anche dimostrato che le esperienze precoci, in particolare l’essere stati allevati a contatto con l’uomo durante i primissimi mesi di vita, rende queste scimmie più socievoli nelle interazioni con i ricercatori”, evidenzia Jana Uher, psicologa della ‘Freie Universität’ di Berlino.

““Il passo successivo sarà proprio quello di mettere a confronto la nostra metodologia ‘oggettiva’, basata sullo studio del comportamento, con le osservazioni ‘soggettive’, effettuate dai ricercatori che sono stati per anni a contatto con le scimmie”, conclude Visalberghi.

“Roma, 4 luglio 2013”

La scheda

Chi: Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Cnr di Roma, Unità di primatologia cognitiva

Che cosa: studio del comportamento in scimmie adulte

Informazioni: Elisabetta Visalberghi, Istc-Cnr, tel. 06/3221437, e-mail: ✉

elisabetta.visalberghi@istc.cnr.it, ✉ elisabetta.visalberghi@gmail.com, Elsa Addessi,

Istc-Cnr, tel. 06/3221198, e-mail ✉ elsa.addessi@gmail.com

Per saperne di più: www.ucp.istc.cnr.it

Mi piace  93

Tweet  3